

RELAZIONE ex art. 34 comma 20 del DL 18.10.2012 n. 179 conv. con mod. in L 221/12

redatta a cura del Settore Tecnico

approvata con DGP n. 199 del 30 dicembre 2013

## 1. Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche in legge 17 dicembre 2012, n. 221:

*“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita **relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta** e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.*

Con essa si intende:

- ◆ individuare la forma di affidamento prescelta del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano automobilistico, della Provincia di Belluno, nel rispetto della disciplina nazionale ed europea, della parità tra gli operatori, dell'economicità della gestione;
- ◆ dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- ◆ individuare l'architettura del sistema di pianificazione/organizzazione e di gestione dei servizi di mobilità;
- ◆ individuare il/i soggetto/i affidatario/i;
- ◆ definire i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico;
- ◆ indicare le compensazioni economiche ove previste;
- ◆ indicare le modalità e le tempistiche di attuazione delle incombenze derivanti dalla scelta della modalità di affidamento proposta.

La presente relazione, una volta approvata dall'organo esecutivo della Provincia di Belluno, verrà pubblicata per la durata di 60 giorni all'albo pretorio informatico della Provincia di Belluno, al

fine di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento.

## **2. L'organizzazione attuale del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano della provincia di Belluno**

L'attuale servizio extraurbano della provincia di Belluno è gestito da quattro differenti ditte affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale minimi, regolato da rispettivi contratti di servizio ed atti aggiuntivi, sottoscritti con la Provincia di Belluno, attualmente prorogati fino al 31.12.2013 in virtù dell'art. 34 c. 21 del D.L. 179/2012 conv. con mod. in L. 221/2012.

<b>ditte</b>	<b>tipo di servizio</b>	<b>contratto n. del</b>	<b>atto agg.vo n. del</b>
Dolomiti Bus Spa	extraurbano	391 del 8/7/2003	1772 del 3/5/2010
Sad Spa	extraurbano	306 del 23/1/2003	1803 del 23/8/2010
Sbizzera srl	extraurbano	128 del 14/8/2001	1804 del 23/8/2010
Saf FGV Spa	extraurbano	307 del 27/1/2003	1782 del 22/6/2010

Si ritiene opportuno ricordare, anche in questa occasione, che la materia dei servizi pubblici locali in questi ultimi anni è stata caratterizzata da un notevole “dinamismo normativo”. In particolare, per quanto riguarda il settore del trasporto pubblico locale, l'anno 2011 fu caratterizzato da un contesto di riferimento legislativo, rappresentato dall'art. 23 bis d.l. 112/2008, alquanto incerto per le continue proroghe di breve periodo del termine del regime transitorio degli affidamenti diretti dei servizi, alla cui scadenza le gestioni dovevano cessare improrogabilmente alla data del 31.12.2010.

Dopo l'abrogazione, disposta con DPR 113 del 18.7.2011, a seguito dell'esito del referendum del 19.6.2011, si verificò anche la caducazione del regolamento di attuazione adottato con DPR 168 del 7.9.2010. L'art. 23 bis venne sostituito, con parziali modificazioni, dall'art 4 del D.L. 13.8.2011, n. 138, conv. in L. 148 del 14.9.2011, che stabiliva la nuova scadenza del 31 marzo 2012 agli affidamenti diretti dei servizi pubblici locali.

A tale quadro di incertezza normativa si è accompagnata anche l'assenza di indicazioni da parte della Regione Veneto sui termini di indizione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di TPL, cui doveva provvedere ai sensi del c. 1ter dell'art. 22 della L.R. 25/1998. A tale scenario si è aggiunta anche la riduzione dei finanziamenti regionali al trasporto pubblico locale rispetto ai trasferimenti 2010, a seguito delle intervenute disposizioni legislative in materia di finanza pubblica contenute nel D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, che avevano imposto alle Regioni forti tagli della spesa pubblica.

La produzione del servizio di trasporto pubblico automobilistico extraurbano di competenza della Provincia di Belluno è classificata tra i servizi minimi riconosciuti dalla Regione Veneto ai sensi dell'art. 20 della LR 25/98 e può essere così di seguito rappresentata:

2013		percorrenza programmata	
ditte	tipo di servizio	2013	% su totale bacino
		Km.	
Dolomiti Bus Spa	extraurbano	5.675.013,00	98,26%
Sad Spa	extraurbano	48.288,00	0,84%
Sbizzera srl	extraurbano	25.306,00	0,44%
Saf FGV Spa	extraurbano	26.714,00	0,46%
<b>Totale</b>		<b>5.775.321,00</b>	<b>100,00%</b>

## 2.1 Il livello di Servizi minimi

E' opportuno ricordare che per la prima volta, nel corso del 2013 con la DGR 794 del 31.5.2013 la Regione ha definito il livello dei servizi non più per singolo ente/ditta ma per bacino provinciale ammettendo anche una flessibilità di +/-5% demandando alla contrattazione tra singoli Enti affidanti e ditte di trasporto la definizione delle percorrenze dei servizi minimi, fermo restando comunque le risorse regionali assegnate per l'anno. Con la medesima deliberazione la Regione ha inoltre previsto la *“possibilità che -previo specifico accordo tra Enti affidanti che deve essere formalmente sottoposto alla Regione, e, in ogni caso, fermi restando i finanziamenti complessivi assegnati dalla Regione stessa- si abbiano a livello di bacino provinciale, trasferimenti di servizi e/o percorrenze dall'ambito extra-urbano a quello urbano e viceversa.”*;

Per la provincia di Belluno il livello dei servizi riconosciuto con la citata DGR 794 è evidenziato nella tabella seguente:

ditte	tipo di servizio	percorrenze km. Base	5%	-5%
Dolomiti Bus Spa	extraurbano	5.544.690,16	5.821.924,66	5.267.455,65
Sad Spa	extraurbano	49.684,19	52.168,40	47.199,98
Sbizzera srl	extraurbano	22.471,75	23.595,34	21.348,16
Saf FGV Spa	extraurbano	23.648,22	24.830,63	22.465,81
<b>Totale</b>		<b>5.640.494,31</b>	<b>5.922.519,03</b>	<b>5.358.469,59</b>
da sottrarre per arr.ti		1.399,86		
totale percorrenze bacino ex DGR 794		<b>5.639.094,45</b>	<b>5.921.049,17</b>	<b>5.357.139,73</b>

Per quanto riguarda i **servizi aggiuntivi<sup>1</sup> con onere a carico della Provincia**: l'attuale programmazione non li prevede in quanto si ritiene di poter recuperare il maggior servizio programmato con gli strumenti concessi dalla citata DGR 794 (flessibilità e recupero percorrenze di

1 Art. 4 c. 2 LR 25/98 *“I servizi programmati, in relazione alle compensazioni degli obblighi di servizio, si suddividono in: (...) b) servizi aggiuntivi che possono essere istituiti da province, comuni e comunità montane nell'ambito dell'unità di rete e in aggiunta a quelli minimi con oneri a carico dei bilanci degli enti stessi. (...)”*

altri Enti).

## **2.2 Il servizio extraurbano di Dolomiti Bus Spa**

Come si evince dalla tabella sopra riportata la quasi totalità del servizio extraurbano viene svolta da Dolomiti Bus Spa, che da sola copre il 98% circa della produzione Km. dell'intero servizio extraurbano suddiviso nelle sottoelencate linee di trasporto. Il servizio gestito copre quasi tutto il territorio provinciale (ad esclusione della parte di collegamento con la provincia di Treviso, gestita da Sbizzera srl, come si dirà di seguito) ed offre una mobilità finalizzata sia a trasporto studenti, che lavoratori, che di accesso ai vari servizi amministrativi, commerciali, socio-sanitari, che di tipo turistico, sia invernale che estivo. In particolare per il periodo invernale ed estivo sono programmate delle intensificazioni che riguardano particolari zone turistiche della provincia ed è prevista anche l'integrazione con il trasporto su rotaia, a mezzo impianti a fune e con la bicicletta.

Il servizio è effettuato principalmente con autobus da 12 m., in alcune linee ad alta frequentazione con autobus da grande capienza da 14,050 m., 18 m. o due piani (13,80m.) ed in alcuni percorsi con particolare geomorfologia con autobus più piccoli da 10,8 fino a 7,6 m.

### **LINEE EXTRAURBANE-INTERREGIONALI ESERCITATE DA DOLOMITI BUS SPA**

- linea n. 1 Belluno Col da Ren – Belluno F.S. - Agordo aut. dev. Peron Casate, Via Marconi;
- linea n. 2 Agordo aut. – Falcade - Passo S. Pellegrino dir. Celat di Vallada -Andrich, Val Gares alb. Nevada, I.P.S.S.A.R. Falcade, dev. Caviola sud, Falcade Molino
- linea n. 3 Agordo aut. – Caprile – Arabba dir. Avoscan, Sas de Stria, dev. Taibon San Cipriano nord, Listolade - Morbiach
- linea n. 4 Pescul impianti – Caprile - Pian Fedaia rif. Marmolada dir. Bivio Passo Giau (Ponte della sega) - Pocol, Digonera, Laste, dev. Caprile Piazza Dogliani, Rocca Pietore sud, Col di Rocca nord
- linea n. 5 Agordo aut. – Gosaldo - Mis di Sagron dir. Valcozzena, Gosaldo – Forcella Franche
- linea n. 6 Agordo aut. - Lambroi Baita dev. incrocio Ponte Alto
- linea n. 7 Villanova - Agordo aut. - La Valle Ag.na - Passo Duran dir. O.C.
- linea n. 8 Agordo aut. - San Tomaso - Pian Molin
- linea n. 9 Belluno Col da Ren - Belluno F.S. - Calalzo F.S. dev. Z.I. Villanova, galleria Ospitale, Ospitale sud, Ansogne, circonvallazione Pieve di Cadore, dir. Tai P.le Olimpico
- linea n. 10 Venezia P.le Roma - La Secca - Colle S.ta Lucia dev. Cadola-Ponte Alpi

- linea n. 11 Belluno Col da Ren - Belluno F.S. – Casoni – Bolago – Libano – Barp dir. Mas
- linea n. 12 Belluno Col da Ren - Belluno F.S. – Mas – Sospirolo - Santa Giustina dev. Sedico - Belluno, Vedana - Mis, Torbe, Mezzaterra, Volpez, Oregne, Oregne forestale, Gravazze
- linea n. 13 Belluno Col da Ren – Belluno F.S. – Sedico - Feltre F.S. – Pedavena dir. O.C. BL, Ist. Mier, dev. S.Giustina Sud, Agrario Vellai, Ist. Boscariz, Feltre FS - Gimmy
- linea n. 14 Feltre F.S. – Vignui – Lamen dev. Ist. scol. Boscariz, scuola Vignui, dir. Ist. scol. Pedavena
- linea n. 15 Belluno Col da Ren- Belluno F.S. - Ponte Alpi – Polpet - Soverzene La Grotta
- linea n. 16 Feltre F.S. – Pedavena - Croce d’Aune - Servo di Sovramonte dev. Ist. scol. Boscariz, dir. Le Buse
- linea n. 17 Belluno Col da Ren - Belluno F.S. - S.ta Giustina - Cesiomaggiore - Feltre F.S. dir. Ist. scol. Mier, dev. S. Gregorio, SP 13, Soranzen centro, Menin, Cimitero Menin, Pullir, Ist. scol. Boscariz
- linea n. 18 Feltre F.S. – Busche – Pez – Cesiomaggiore dev. Ist. scol. Boscariz, Agrario Vellai, Anzaven
- linea n. 19 Belluno Col da Ren – Belluno F.S. – Codissago - Longarone – Podenzoi dev. Via Malcom, Via del Parco, dir. Fortogna - San Martino, I.P.S.S.A.R.
- linea n. 20 Belluno Col da Ren - Belluno F.S. – Mel - Feltre F.S. dir. Cesa di Limana, Mel Campo Sportivo, Mel centro, Villa di Villa, Zanussi dev. circ.Visome, circ. Limana, Giaon,Villa di Limana, circ. Trichiana, Agrario Vellai, Ist. scol. Boscariz
- linea n. 21 S. Boldo – Trichiana - Bribano F.S. – Sedico – Mas – Peron dev. Morgan, Cavassico superiore, dir. Trichiana scuole
- linea n. 22 Belluno Col da Ren - Belluno F.S. – Limana – Polentes – Triches – Trichiana dev. Circonvallazioni Visome, Limana
- linea n. 23 Feltre F.S. – Busche – Scalon dev. Molin Novo sud, Marziai e Caorera Ovest
- linea n. 24 Feltre F.S. – Seren - Pian della Chiesa dev. Media Rocca, Via Montegge, Villaga – Anzù, Caupo - S.Lucia
- linea n. 25 Belluno Col da Ren - Belluno F.S. – Longarone - Pecol – Palafavera dir. Pecol impianti, dev. Via Manzoni, Igne, Z.I. Forno di Zoldo
- linea n. 26 Feltre F.S. – Fonzaso – Lamon – Arina - Bivio Caravaggio dir. S.S. Fonzaso sud, Lamon scuole, San Donato Brodi dev. Ist. scol. Boscariz, Viale Montegrappa, Peschiera, Mugnai, Quarei - Bivio Piei

- linea n. 27 Feltre F.S. – Fonzaso - Primolano F.S. - Trento F.S. dir. Incino, Rivai, San Vito dev. Ist. scol. Boscariz, Peschiera, S. Lucia - Fenadora, Mellame - Fastro, Arsiè galleria
- linea n. 28 Feltre F.S. - Fonzaso – Faller dev. Ist. scol. Boscariz, Peschiera, dir. Ponte Serra
- linea n. 29 Feltre F.S. – Fonzaso - Servo di Sovramonte dir. Ponte Oltra - Lamon scuole, Zorzo, dev. Ist. scol. Boscariz, Peschiera
- linea n. 30 Calalzo F.S. – Cortina - Passo Falzarego - Sas de Stria dir. Caravaggio .Borca Gestitur, S. Vito impianti, Cortina Stadio, Cinque Torri, Misurina Genzianella
- linea n. 31 Tai di Cadore – Auronzo - Tre Cime dir. Calalzo F.S.
- Linea n. 32 Santo Stefano – Padola – Danta – Santo Stefano dev. V.le Papa Luciani
- linea n. 33 Tai di Cadore – Santo Stefano – Cima Sappada Impianti dir. Calalzo F.S., dev. Circonvallazione Lozzo, Viale Papa Luciani, Campolongo centro
- linea n. 34 Costalissoio - Santo Stefano – Costalta dev. V.le Papa Luciani, Presenaio, San Pietro centro
- linea n. 35 Tai di Cadore – Laggio – Lorenzago – Villapiccola dir. Calalzo F.S., dev. Pelos
- linea n. 36 Calalzo F.S. - Pieve di Cadore – Venas – Cibiana F.lla Cibiana
- linea n. 37 Belluno Col da Ren - Belluno F.S. – Farra - Puos d’Alpago – Cansiglio dir. Valdenogher, dev. Paludi, La Viola, All’O - Valdenogher
- linea n. 38 Belluno Col da Ren - Belluno F.S. – Sagrogn - Arsiè – Pieve - Puos d’Alpago dev. Paiane - Reveane, dir. Soccher
- linea n. 39 Pieve d’Alpago – Tignes – Bastia – Puos – Chies – Lamosano dir. S. Martino, dev. bivio per Chies – Lamosano, Tignes - Paludi
- linea n. 40 Forno di Zoldo - Zoppè di Cadore
- linea n. 41 Calalzo F.S. - Ponte nelle Alpi F.S. - Belluno F.S. - Vittorio V. F.S. - Conegliano F.S. dir. Tai P.le Olimpico, Ansogne, Col da Ren, dev. circonvallazione Pieve di Cadore, Ospitale sud, galleria Ospitale, Ponte Alpi V.le Dolomiti, Farra d’Alpago, A27 (Fadalto.- Vittorio V. nord), Vittorio V. Ist. d’Arte
- linea n. 42 Belluno Col da Ren - Belluno F.S. - Ponte nelle Alpi – Losego - Nevegal Ghiro – Castion - Belluno F.S. dev. P.le Resistenza, Criol - Canevoi, Lastreghe, Cadola - Canevoi, Col de Cugnan, Nevegal al Santuario, Caleipo, Castion Via De Amicis, Borgo Prà, Via Lungardo - Via Vittorio Veneto, P.zza Vittorio Emanuele, dir. Quantin, Vich, Cirvoi
- linea n. 43 Valdenogher – Puos – Farra - Villanova Z.I. dev. Cadola - Ponte Alpi



- linea n. 44 Feltre F.S. – Lentiai – Mel – Trichiana – Limana – Visome – Levego - Ponte nelle Alpi - Villanova Z.I. dev. Cadola dir. Mel Campo Sportivo
- linea n. 57 Longarone - Belluno F.S. - Lido di Jesolo dev. Levego, Farra d'Alpago - Fadalto Alto
- linea n. 71 Belluno F.S. - Agordo aut. - Passo S. Pellegrino - Bolzano aut.
- linea n. 72 Venezia P.le Roma - Belluno F.S. - San Cassiano dir. Falcade alto, Colfosco dev. via A27 Fadalto Alto - Cadola, Sagrogn

### 2.3 Il servizio extraurbano di Sbizzera srl

Il servizio extraurbano svolto dalla ditta Sbizzera srl interessa il territorio della parte meridionale della provincia di Belluno al confine con la provincia di Treviso ed è rivolto a garantire un'offerta di mobilità soprattutto di tipo mercatale con tre linee di collegamento verso i luoghi di mercato (martedì e venerdì a Feltre, lunedì a Valdobbiadene e mercoledì a Montebelluna), vi è inoltre una linea giornaliera di collegamento tra il centro di Alano di Piave e la stazione FS di Fener attraverso le frazioni di Colmirano e Campo con principale funzione di adduzione alla ferrovia, o ad altro vettore affidatario della provincia di Treviso (Mobilità di Marca Spa di seguito indicata come Mo.M) in prevalenza per il trasporto degli studenti.

DITTA ESERCENTE	N.	DENOMINAZIONE	FREQUENZA
SBIZZERA SRL	1	Alano di Piave-Fener	Scolastica
SBIZZERA SRL	2	Alano di Piave-Valdobbiadene	Mercatale
SBIZZERA SRL	3	Alano di Piave-Montebelluna	Mercatale
SBIZZERA SRL	4	Alano di Piave-Feltre	Mercatale

### 2.4 Il servizio extraurbano di Saf FVG Spa

Il servizio extraurbano affidato alla ditta Saf FVG Spa collega il territorio bellunese con la Val Pusteria in provincia di Bolzano e la linea affidata dalla Provincia di Belluno è la parte conclusiva di un collegamento molto più esteso, che parte da Trieste e passa per Udine, Tolmezzo per concludere a S.Stefano-S. Candido.

Il servizio giornaliero annuale prevede una corsa di andata al mattino ed una di ritorno al pomeriggio ed è finalizzato ad un'utenza di tipo turistico e socio-sanitario (ospedale di S. Candido).

DITTA ESERCENTE	N.	DENOMINAZIONE	FREQUENZA
SAF FVG Spa	1	S.to Stefano-S. Candido	Giornaliera annuale

## 2.5 Il servizio extraurbano di Sad Spa

Il servizio è una tratta (da Cortina alla località Cimabanche -confine tra le province di Bolzano e Belluno-) della linea n. 445 esercitata da Sad Spa Dobbiaco-Cortina che per il tratto Dobbiaco-Cimabanche è di competenza della Provincia Autonoma di Bolzano ed è finalizzato ad un'utenza di tipo turistico con alcune utenze scolastiche.

DITTA ESERCENTE	N.	DENOMINAZIONE	FREQUENZA
SAD SPA	1	Cortina-Cimabanche	Giornaliera annuale

## 2.6 Altri servizi interessanti il territorio provinciale

Oltre ai servizi sopradescritti il territorio provinciale è attraversato da altri servizi offerti da altri gestori affidatari di altre province (es. Mo.M parte meridionale del territorio provinciale; Trentino Trasporti Spa parte occidentale di collegamento con Primiero e con la Valsugana; ATVO spa e Brusutti srl collegamenti tra Venezia e la parte settentrionale della provincia), oltre che da altri servizi commerciali<sup>2</sup> svolti da soggetti muniti di autorizzazione e senza alcun onere a carico della Pubblica Amministrazione. Questi servizi non rientrano nell'ambito delle procedure di affidamento dei servizi di competenza della Provincia di Belluno e quindi non rientrano nella presente relazione.

## 2.7 Servizi in subaffidamento

Secondo quanto previsto dalla L.R. 25/1998 all'art. 22 c. 4ter ed all'art. 26 parte della produzione del servizio extraurbano gestito da Dolomiti Bus Spa è subaffidata a terzi operatori.

L'entità dei servizi subaffidati nel 2013 è pari a circa 1 milione (1.087.863,29) Km. su base annua, pari a circa il 19% della percorrenza programmata per il servizio extraurbano affidato (Km. 5.675.013).

## 3. Il quadro normativo applicabile

A seguito della sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale sulla illegittimità della disciplina in materia di servizi pubblici locali (art. 4 del Decreto Legge 138/2011 convertito in Legge 148/2011), pubblicata in data 25 luglio 2012, la normativa del settore del trasporto pubblico locale e regionale trova compiuto fondamento nelle seguenti disposizioni:

- Regolamento Comunitario n. 1370/2007, in materia di servizi di trasporto pubblico di persone su strada e per ferrovia, in vigore dal 3.12.2009;
- D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., in materia di trasporto pubblico regionale e locale;

<sup>2</sup> Art. 4 c. 4 LR 25/98: “I servizi autorizzati si suddividono in: (...) c) servizi commerciali svolti a totale rischio economico del richiedente, che non risultino integrati in una unità di rete in relazione al livello di servizi minimi e nel rispetto del divieto di sovrapposizione o interferenza di cui all'art. 23 c. 2.”



- Art. 4-bis del DL 78/2009 inserito dalla Legge di conversione n. 102/2009;
- Art.3-bis del Decreto Legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011;
- Art. 34 commi 20 e 21 del Decreto Legge n. 179 del 2012 convertito con modifiche in Legge n. 221/2012;
- Legge Regionale n. 25/1998 e s.m.i..
- Parere Autorità Garante della concorrenza e del mercato reso nell'Adunanza del 22.10.2013 ed espresso con Prot. n. AS1095 del 7.11.2013;

### 3.1 Le forme di affidamento del Regolamento Comunitario n. 1370/2007 e della normativa nazionale

Il Regolamento n. 1370/2007 all'articolo 5 definisce le modalità di aggiudicazione dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, introducendo la facoltà dell'autorità competente di scegliere:

- di fornire i servizi direttamente o tramite un operatore interno [*c.d. in house providing*], a meno che sia vietato dalla legislazione nazionale, (art. 5 par. 2);
- di aggiudicare i contratti di servizio pubblico mediante una procedura di gara (art. 5 par. 3);
- di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1.000.000 EUR oppure è inferiore a 300.000 chilometri l'anno, in caso di piccola o media impresa che opera con non più di 23 veicoli, dette soglie possono essere aumentate o a un valore annuo medio stimato inferiore a 2.000.000 EUR oppure inferiore a 600.000 chilometri l'anno, (art. 5 par. 4);
- di prendere provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione, con aggiudicazione diretta di un contratto di servizio pubblico o una proroga consensuale di un contratto di servizio pubblico oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici, per una durata non superiore a due anni (art. 5 par. 5) ;

Il medesimo Regolamento n. 1370/2007 all'articolo 8 dispone “*1. I contratti di servizio pubblico sono aggiudicati conformemente alle norme previste nel presente regolamento. Tuttavia, i contratti di servizio o i contratti di servizio pubblico di cui alle direttive 2004/17/CE o 2004/18/CE per la fornitura di servizi di trasporto di passeggeri con autobus o tram sono aggiudicati secondo le procedure di cui a dette direttive, qualora tali contratti non assumano la forma di contratti di concessione di servizi quali definiti in dette direttive. Se i contratti devono essere aggiudicati a norma delle direttive 2004/17/CE o 2004/18/CE, le disposizioni dei paragrafi 2, 3 e 4 del presente articolo non si applicano. 2. Fatto salvo il paragrafo 3, l'aggiudicazione di contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia o su strada si conforma all'articolo 5 a decorrere dal 3 dicembre 2019. Durante tale periodo transitorio gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'articolo 5, al fine di evitare gravi problemi strutturali, in particolare per quanto riguarda la capacità di trasporto.(...).*”

La disciplina nazionale di settore sulle modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, rappresentata dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. n. 422/1997 stabilisce che: “*Allo scopo di incentivare il superamento degli assetti monopolistici e di introdurre regole di concorrenzialità nella gestione dei servizi di trasporto regionale e locale, per l'affidamento dei servizi le regioni e gli enti locali si attengono ai principi dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1995, n. 481, garantendo in*

*particolare: a) il ricorso alle procedure concorsuali per la scelta del gestore del servizio sulla base degli elementi del contratto di servizio di cui all'articolo 19 e in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizio (...) " e rafforzava al successivo comma 3 bis il principio che "(...) Trascorso il periodo transitorio, tutti i servizi vengono affidati esclusivamente tramite le procedure concorsuali... ".*

Il D.P.R. n. 168/2010 all'art. 12 comma 3 ha tuttavia abrogato la parola "esclusivamente", in ragione della previsione della facoltà di affidamento diretto, sebbene in via eccezionale, aprendo definitivamente la possibilità della più ampia applicazione del regolamento n. 1370/2007, con l'eliminazione della tassatività della gara e il conseguente implicito divieto di altre forme di affidamento.

L'apertura a tutte le modalità di affidamento previste dal Regolamento 1370 è altresì confermata dalla legislazione nazionale, anche in deroga alla disciplina di settore, con la Legge n. 99/2009, che all'art. 61 "Ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale", dispone che: *"1. Al fine di armonizzare il processo di liberalizzazione e di concorrenza nel settore del trasporto pubblico regionale e locale con le norme comunitarie, le autorità competenti all'aggiudicazione di contratti di servizio, anche in deroga alla disciplina di settore, possono avvalersi delle previsioni di cui all'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007. Alle società che, in Italia o all'estero, risultino aggiudicatrici di contratti di servizio ai sensi delle previsioni del predetto regolamento (CE) n. 1370/2007 non si applica l'esclusione di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422."* stabilendo pertanto la piena legittimità della varie modalità di affidamento previste dall'art. 5 del Regolamento.

Ad ulteriore conforto dell'applicabilità del regolamento n. 1370/2007, con l'art. 4-bis del DL 78/2009 inserito dalla L. di conversione n. 102/2009, rubricato genericamente "Disposizioni in materia di trasporto pubblico", si stabilisce che: *"Al fine di promuovere l'efficienza e la concorrenza nei singoli settori del trasporto pubblico, le autorità competenti, qualora si avvalgano delle previsioni di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, devono aggiudicare tramite contestuale procedura ad evidenza pubblica almeno il 10 per cento dei servizi oggetto dell'affidamento a soggetti diversi da quelli sui quali esercitano il controllo analogo. Alle società che, ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e all'articolo 8, paragrafo 2, del medesimo regolamento (CE) n. 1370/2007, risultano aggiudicatrici di contratti di servizio al di fuori di procedure ad evidenza pubblica è fatto divieto di partecipare a procedure di gara per la fornitura di servizi di trasporto pubblico locale organizzate in ambiti territoriali diversi da quelli in cui esse operano"*.

### **3.2 Ambito territoriale del servizio e autorità competente per l'affidamento del servizio**

L'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, applicabile a tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, prevede al comma 1 che *"A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o*

*designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale."*

Inoltre, con il medesimo comma del predetto articolo viene consentito che *"Le Regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei Comuni presentata entro il 31 maggio 2012 .... "*

La Regione Veneto con DGR n. 2048 del 19.11.2013 ha definito il nuovo perimetro dei bacini territoriali ottimali ed omogenei, rimanendo pertanto confermati i bacini territoriali ottimali corrispondenti all'ambito provinciale, a suo tempo individuati con D.G.R. n. 1990 del 3.8.2010 ai fini dell'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale. In particolare ha definito il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Belluno comprendente l'insieme di servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Belluno.

Fanno quindi parte di suddetto Bacino il servizio extraurbano ed i servizi urbani dei Comuni di Belluno, Feltre, Auronzo di Cadore, Pieve di Cadore, Mel e Cortina d'Ampezzo.

La dimensione del suddetto servizio è rappresentata nella seguente tabella che indica il livello di servizio riconosciuto dalla citata DGR 794/2013.

<b>2013</b>		livello di servizio ex DGR 794 del 31.5.2013 (all. F e G)	
<b>Ente affidante</b>	<b>tipo di servizio</b>	2013	% su totale bacino
		Km.	
Provincia di Belluno	extraurbano	5.639.094,45	80,19%
Comune di Belluno	urbano	927.659,76	13,19%
Comune di Auronzo	urbano	40.560,44	0,58%
Comune di Cortina	urbano	189.828,83	2,70%
Comune di Feltre	urbano	180.894,19	2,57%
Comune di Mel	urbano	36.669,07	0,52%
Comune di Pieve di Cadore	urbano	17.462,83	0,25%
<b>totale Bacino BL</b>		<b>7.032.169,57</b>	<b>100,00%</b>

Inoltre l'art. 3-bis, del citato DL 138/2011, al comma 1 bis stabilisce che: *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1..."*

L'Amministrazione Provinciale di Belluno, su richiesta della Regione Veneto prot. 337432/8520 del 7.8.2013 ha formalizzato con nota prot. 26123 del 30.9.2013 alla Regione stessa le proprie indicazioni in merito alla forma organizzativa prescelta per la costituzione dell'Ente di governo del bacino della Provincia di Belluno indicandola nella convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

Con la citata DGR 2048 la Regione Veneto ha quindi individuato, in conformità alle volontà espresse dagli Enti affidanti, la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini territoriali ottimali ed omogenei individuati con la medesima DGR da designare quale soggetto di cui all'art. 3 bis del DL 138/2011.

Con la medesima DGR 2048 la Regione ha altresì fornito degli indirizzi per la costituzione dell'Ente di governo del tpl tramite convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, dando l'indirizzo agli Enti affidanti appartenenti a ciascuno dei bacini di stipulare una convenzione per la costituzione dell'Ente di governo da designare entro il 10 dicembre 2013 stabilendo che con successiva DGR saranno designati gli enti convenzionati e saranno disciplinate le modalità ed i termini di decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative.

In esecuzione di tale DGR 2048 gli Enti locali affidanti della Provincia di Belluno (Provincia e Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Feltre, Mel, Pieve di Cadore e Cortina d'Ampezzo) dovranno pervenire alla sottoscrizione della citata convenzione.

Successivamente la Regione dovrà designare la Gestione Associata tramite convenzione tra i predetti enti quale Ente di governo che costituirà quindi l'Autorità competente per il citato bacino territoriale ottimale ed omogeneo ai sensi e per gli effetti del Regolamento CE 1370/2007, stabilendo altresì la data di decorrenza dell'esercizio di tali funzioni amministrative.

Ad oggi uno schema di convenzione è stato predisposto dalla Provincia ed inviato a tutti i suddetti Comuni, ma il procedimento di costituzione dell'ente di governo e la successiva designazione da parte della Regione Veneto non si è ancora concluso.

Pertanto, nelle more dell'attuazione delle disposizioni normative in materia sopra citate, di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete, i singoli enti locali rimangono comunque in via generale titolari della potestà di affidamento dei servizi di TPL del proprio ambito, come appare evidente da quanto disposto dalla L.R. n. 25/1998, e in particolare agli artt. 8 (Funzioni delle Province) e 9 (Funzioni dei Comuni).

Si ricorda, infine, che la LR 25/98 all'art. 22 comma 1-ter disciplina anche il caso di procedura di affidamento del servizio nel caso di un Ente locale proprietario o comproprietario di un'impresa di trasporto che possa partecipare alla gara, come è il caso della Provincia di Belluno -come meglio si illustrerà di seguito- disponendo che *"Qualora si verifichi il caso in cui l'ente competente, ai sensi degli articoli 8 e 9, allo svolgimento delle procedure concorsuali, sia proprietario o comproprietario di un'impresa in possesso dei requisiti di cui al precedente comma, o abbia comunque partecipazione, in qualsiasi forma, nella impresa medesima, la competenza allo svolgimento delle procedure concorsuali stesse è attribuita alla Regione. In tal caso la Regione, previo accordo con l'ente competente, provvede allo svolgimento delle procedure concorsuali anche per gli eventuali servizi aggiuntivi."*

#### **4. Individuazione della forma di affidamento e sue ragioni**

##### **4.1 Problematiche generali di natura economica e sociale**

Ai fini della valutazione di quale possa essere la modalità di affidamento da perseguire, è utile ricordare che:

- il servizio di TPL produce externalità positive per il territorio e la collettività in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico, della congestione e dell'incidentalità del traffico, di occupazione del suolo da parte delle attività di trasporto, nonché delle patologie legate ai fenomeni sopra citati;
- il servizio TPL è necessario per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini ed è strumentale alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini;
- è opportuno che i servizi di trasporto pubblico locale, in quanto di interesse economico generale, posseggano caratteristiche di universalità ed elevata accessibilità.

In ogni caso, la valutazione delle diverse opzioni percorribili deve assumere come obiettivo e unità di misura irrinunciabile il mantenimento della dimensione sociale dell'offerta del servizio, includendo in tale valutazione tutti gli elementi di beneficio e di costo, sull'orizzonte a vita intera del periodo di affidamento, ivi incluse gli effetti esterni indotti, le externalità positive e negative ed infine i costi di transizione.

Al fine della compatibilità tra la riduzione delle risorse e il mantenimento dei livelli di servizio è necessario perseguire un processo di efficientamento della gestione da parte delle società affidatarie, anche in relazione alla nuova offerta di servizio; tale processo deve essere attuato in tempi lunghi adeguati, sotto il vincolo delle compatibilità sociali.

##### **4.2 Problematiche per il mantenimento dell'equilibrio economico dei servizi**

Dal 2011 le criticità per il mantenimento dell'equilibrio economico dei servizi di trasporto pubblico locale si sono mantenute a causa della progressiva decurtazione dei finanziamenti regionali a compensazione degli obblighi di esercizio rispetto ai trasferimenti 2010, a seguito delle intervenute disposizioni legislative in materia di finanza pubblica contenute nel D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, che hanno imposto alle Regioni forti tagli della spesa pubblica.

Per far fronte a tale scenario di carenza finanziaria, a causa del quale si stava prefigurando un quadro emergenziale, per il possibile pericolo imminente di interruzione dei servizi di trasporto pubblico locale, la Giunta Regionale con proprie deliberazioni n. 388/2011 e n. 512/2011 ha indicato le linee guida e le leve operative sulle quali gli Enti affidanti e i gestori dovevano agire per far fronte alla diminuzione delle risorse finanziarie per il TPL, individuandole in azioni di efficientamento aziendale delle imprese affidatarie, nell'ottimizzazione del servizio, attraverso la riorganizzazione della rete, e nella manovra tariffaria, affidando ad una commissione tecnica regionale l'aggiornamento dei costi standard e tariffe standard per una revisione dei criteri di determinazione dei corrispettivi del servizio (c.d. costi standard).

Per quanto riguarda il servizio extraurbano della provincia di Belluno, il 2012 ha visto un



parziale recupero dei tagli subiti nel 2011 grazie ad una nuova modalità di riparto delle risorse applicata dalla Regione alle somme reperite in sede di assestamento di bilancio. La Regione ha infatti ripartito i 13 milioni dell'assestamento secondo criteri nuovi proposti da una apposita Commissione Tecnica formata da ditte ed enti affidanti.

Il 2013 ha scontato la consueta incertezza per quanto riguarda i tempi di definizione delle risorse e la loro erogazione, ma dal lato del riparto ha confermato pressochè le stesse risorse dell'anno precedente.

L'andamento delle risorse assegnate dalla Regione al servizio extraurbano della Provincia di Belluno viene qui di seguito riassunto:

Provincia di BELLUNO	DGR 3402/10, DD 5/62 del 24/1/2011 altre DGR specifiche per CCNL	DGR 338/11; 512/11;2207/11; 2208/11 e 2312/2012	DGR 882,973,1269,1500,1 806,2188,2449 del 2012	DGR 794/2013
<b>ditta</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Dolomiti Bus spa	€ 10.121.308,91	€ 9.689.181,91	€ 9.887.007,90	€ 9.887.007,89
Sad spa	€ 57.640,65	€ 56.638,79	€ 60.640,30	€ 57.409,92
Sbizzera srl	€ 37.791,99	€ 36.453,51	€ 37.114,33	€ 40.941,94
Saf FGV Spa	€ 34.131,73	€ 33.165,75	€ 34.461,94	€ 38.159,67
<b>TOTALE extraurbano</b>	<b>€ 10.250.873,28</b>	<b>€ 9.815.439,96</b>	<b>€ 10.019.224,47</b>	<b>€ 10.023.519,42</b>

Alla luce del succitato andamento delle risorse, l'Amministrazione Provincia di Belluno nel corso dell'ultimo triennio (2011-2013) ha quindi adottato a partire dal 2011 alcuni provvedimenti di riorganizzazione del servizio extraurbano offerto nei confronti del concessionario Dolomiti Bus Spa (DGP. 133 del 25.5.2011; DGP 135 del 1.6.2011; DGP 138 del 8.6.2011 e DGP 210 del 10.8.2011), confermati nel corso degli anni successivi. La stessa Provincia è altresì intervenuta con una manovra tariffaria (DGP 135 del 1.6.2011) a cui sono seguiti aggiornamenti in base all'indice Istat (DGP 152 del 31.8.2012 e DGP 123 del 28.8.2013). Tali provvedimenti, unitamente alle operazioni di efficientamento da parte delle aziende, *in primis* Dolomiti Bus Spa, oltre ad una diversa modalità di riparto delle risorse adottata dalla Regione a partire dall'anno 2012, hanno permesso di ridurre gli effetti economici dei tagli regionali

## 5. La società partecipata Dolomiti Bus Spa

La società Dolomiti Bus Spa, con sede in Belluno Via Col da Ren 14 (P.I. 00057190258) ha un capitale sociale di € 6.255.173,50 così ripartito: € 3.784.380,00 pari al 60,50% di proprietà della PROVINCIA DI BELLUNO ed € 2.470.793,50 pari al 39,50% di proprietà di RATP DEV ITALIA S.R.L. La società ha per oggetto la gestione del trasporto pubblico automobilistico e l'attività di impresa ferroviaria passeggeri e merci ed ogni altra attività connessa a tali servizi, nonché l'attività di officina



meccanica, riparazione ed allestimenti di autoveicoli, di veicoli industriali e ferroviari, montaggio installazione di accessori per veicoli in genere.....

## **6. Modalità di affidamento prescelta**

Per tutto quanto sopraesposto ed in attesa della conclusione degli adempimenti connessi alla costituzione, successiva designazione da parte della Regione Veneto, dell'Ente di governo per il bacino territoriale ottimale ed omogeneo della Provincia di Belluno, e sua operatività gli attuali affidamenti in corso per i servizi extraurbani con Dolomiti Bus Spa, Sbizzera srl, Sad Spa e Saf FVG Spa vengono prorogati ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 8 del Reg.to CE 1370/2007.

Tale proroga avrà durata massima di un anno e comunque fino al momento del subentro del/i nuovo/i affidatario/i individuato conformemente alle procedure previste dalla normativa comunitaria.

Relativamente ai contratti vigenti con le ditte Sad Spa e Sbizzera srl, per i quali sono già stati avviati contatti rispettivamente con le Province di Bolzano e Treviso, il citato termine massimo di proroga potrà essere ridotto a seguito del perfezionamento dei citati accordi.

Gli obblighi di servizio sono contenuti nei contratti in corso con le citate ditte, come in premessa indicati, che verranno pubblicati sul sito web unitamente alla presente relazione.

C:\Users\v.dalmas\Desktop\RELAZIONE\_30.12.2013\_PER\_dgp\_1\_31.12.2013.odt